



CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI

UFFICIO DIOCESANO CONFRATERNITE

Prot. n....1501-2017-Arc.....

LETTERA CIRCOLARE PER IL RILANCIO DELLA VITA CONFRATERNALE

*A tutti i Superiori e L.R.
delle Confraternite ed Arciconfraternite
dell'Arcidiocesi di Napoli*

Oggetto: Lettera Circolare per il rilancio della vita confraternale

Le Arciconfraternite, anche per il diritto canonico, costituiscono un antico ed importante nucleo di aggregazione laicale, un momento significativo nell'esperienza di fede ed uno strumento operoso e vitale per il perseguimento dei superiori fini della Chiesa.

Le Arciconfraternite napoletane non fanno eccezione e nei secoli, con la propria determinazione e semplicità, con la buona volontà e lo spirito di sacrificio di tantissime generazioni di confratelli, sono riuscite a scrivere pagine indelebili nella storia della Chiesa diocesana, memorabili momenti di comunione, liturgia e devozione.

Oggi tuttavia assistiamo ad un fenomeno di graduale affievolimento della preziosa vita associativa promossa dalle Congreghe, ad uno "spopolamento" di gran parte di queste antiche Istituzioni, che in alcuni casi vengono a reggersi su pochissimi individui, per di più anziani, con il rischio, scaturente dalle precise disposizioni del Codice di diritto canonico, della soppressione e della estinzione di gloriosi Sodalizi.

Occorre, allora, che tutto il movimento, animato dai suoi elevati obiettivi di comunione e testimonianza, riacquisti il suo originario vigore, riscopra il senso della propria missione all'interno della Chiesa, rilanci la propria immagine e la propria tradizione, svecchiandola e separandola anche, con coraggio e lungimiranza, da quel pericoloso avvilitamento che sta trasformando le Arciconfraternite in delle mere macchine amministrative, ridotte alla sola gestione (per quanto essenziale) dei luoghi cimiteriali e dei patrimoni (ove esistenti).

Dovrà per questo stimolarsi l'aggregazione di nuovi confratelli ed aprire le porte delle Arciconfraternite a quanti non ne conoscono la ricchezza morale e spirituale e che le associano soltanto a dei luoghi di assegnazioni di loculi e urne cinerarie.

Tutto ciò premesso, al fine di rinnovare e rilanciare l'identità di decine di Arciconfraternite e di porle nel solco delle aspirazioni di cui sopra,

SI DISPONE DI

- **associare, nell'arco dei prossimi mesi, nuovi confratelli e sodali nel corpo delle Arciconfraternite ed innestare maggiormente la vita associativa nel tessuto sociale cittadino**

Onde incentivare l'ingresso di nuovi confratelli, si escludano richieste economiche che potrebbero scoraggiare le nuove adesioni e sia fissata una quota d'ingresso non superiore ad Euro 50,00. Inoltre, al fine di non alterare gli equilibri e non pesare sull'amministrazione né strumentalizzarne l'accesso, i nuovi confratelli, per i primi 3 (tre) anni di aggregazione non siano candidabili alle cariche di governo (elettorato passivo) ma esercitino soltanto i diritti di elettorato attivo (voto). I nuovi confratelli, inoltre, per i primi 3 (tre) anni, non godranno di alcun diritto cimiteriale e la loro partecipazione alla vita associativa si reggerà sulla sola comunione e condivisione delle attività pastorali e spirituali della Congrega.

Le Congreghe riscoprono le vocazioni dei rispettivi Statutie tornino ad immergersi nell'assistenza, nella carità, nella devozione, nella beneficenza.

- **recuperare e promuovere i riti e le cerimonie delle Arciconfraternite**

Le Arciconfraternite devono riscoprire il gusto dei rituali devozionali che ne hanno caratterizzato per secoli l'identità e che hanno loro permesso di entrare nelle famiglie e nei cuori dei fedeli, diffondendo, in modo semplice ed essenziale, il messaggio dell Chiesa. Esse devono tornare, coinvolgendo attivamente i Padri Spirituali e le comunità parrocchiali (e munendosi di tutti i permessi amministrativi necessari) ad organizzare processioni, liturgie, incontri pubblici. L'identità di ciascuna Congrega deve tornare a farsi sentire ed ammirare anche mediante l'impiego dei paramenti distintivi, che devono essere rispolverati e mostrati alla cittadinanza con l'orgoglio dei testimoni.

- **coltivare i rapporti con la Curia Arcivescovile e le comunità parrocchiali**

Le Arciconfraternite devono sentirsi parte di un "tutto" pastorale, membra di un unico disegno spirituale. Per questo è importante la comunione con il Vescovo, la sua vigilanza e il suo coordinamento. Per questo anche l'Ufficio promuoverà, con l'ausilio dei Vescovi Ausiliari, ed in favore dei nuovi Governi, solenni cerimonie di investitura e insediamento che facciano comprendere ai nuovi confratelli il senso profondo del loro mandato.

Confido che tutti comprendano l'importanza del presente messaggio nel superiore interesse della longevità e solidità delle Arciconfraternite diocesane e della loro funzione pastorale e di testimonianza.

Confido, pertanto, che ognuno dei destinatari della presente, in occasione dei colloqui, confronti e verifiche che periodicamente hanno luogo per rinsaldare il legame tra le Congreghe e l'Autorità Ecclesiastica, sappiano portare esempi concreti e vividi di quanto questa esigenza di rinascita abbia attecchito nelle rispettive associazioni confraternali.

Napoli, lì 31 Ottobre 2017



Il Direttore
Sac. Giuseppe Tufo

